



## TORINO FILM FESTIVAL

### Oggi la star è Charlotte Rampling

#### Max lo scimpanzé

In «Max mon amour» una donna alto borghese s'infatua per uno scimpanzé, lo porta a casa, sarà lui a tener su la famiglia. Commedia grottesca di Nagisa Oshima con Charlotte Rampling che presenta la proiezione stasera alle 20 al cinema Ambrosio.

#### Incesti e prostitute

In «Beautiful Kate» Rachel Ward, già attrice in «Uccelli di rovo», racconta di amore tra fratello e sorella (al Nazionale, 17,15). In «La bella gente» di Ivano de Matteo con Elio Germano e Antonio Catania, una prostituta sconvolge la vita di una coppia borghese (all'Ambrosio, 18,15). Alle 17 al Massimo c'è Stella Schnabel, figlia del pittore Julian, protagonista di «Get Low» di Aaron Schneider.



**Lennon da giovane** Una scena di «Nowhere boy» di Sam Taylor-Wood, il film che ha aperto il Torino Film Festival

### Intervista a Sam Taylor-Wood

# DALL'ISTANTE AL RACCONTO: IL SALTO DI SAM

**L'artista britannica** esordisce nel cinema raccontando la storia del giovane Lennon in «Nowhere Boy»: l'unicità di una pellicola è l'aspetto narrativo, che nei miei lavori non ho mai contemplato

**DARIO ZONTA**  
TORINO

L'artista concettuale Sam Taylor-Wood, dopo una fulgida carriera come fotografa e video-artista, s'è data al cinema, sotto l'auspicio del compianto mentore Anthony Minghella. *Nowhere Boy* è il suo esordio e il Festival di Torino, a ragione, ha deciso di farne il film d'apertura. L'abbiamo incontrata,

cercando le ragioni di questa scelta cinematografica. Con la fotografata Taylor-Wood ha lavorato sullo spazio (immagini dell'artista sospesa in aria senza legacci, nella serie *Selfportrait Suspended*), con i video d'arte ha messo in scena il tempo (immagini accelerate di cesto di frutta in decomposizione nel lavoro *Still Life*). Con il cinema si limita a raccontare una storia eccezionale, quella del giovane Lennon.

**Cosa cerca davvero con il cinema?**  
«L'aspetto narrativo. L'unicità del ci-

nema è nel fatto che si debba raccontare una storia. Negli altri miei lavori non ho mai contemplato questo aspetto, mi sono permessa di indulgere molto di più su altri elementi più sperimentali e concettuali, come stare 5 minuti a fissare una coppa di frutta che marcisce. Questo nel cinema non è possibile. Qui la mia preoccupazione è come dare propulsione a una storia».

**È per questo che questo film è così convenzionale?**

«Visto i miei lavori precedenti, molti